

SOMMARIO

- 1 – CENA SOCIALE DELL' ASSOCIAZIONE
2 – CINQUE PER MILLE
3 – IL SARCOFAGO CHE SI FARA'
4 – SPEDIRE PACCHI IN BIELORUSSIA
5 – 33° EUCOCO – ROMA 19/20/21 OTTOBRE 2007 – RISOLUZIONE FINALE

1 – CENA SOCIALE DELL' ASSOCIAZIONE

sabato 1 dicembre 2007 alle ore 20, presso la sede del ristorante TAVOLA AMICA gestito dalla cooperativa "CAMST", nel quartiere industriale SPIP,

CENA SOCIALE DELL' ASSOCIAZIONE APERTA A TUTTI

ALLO SCOPO DI FINANZIARE LE ATTIVITA' UMANITARIE GESTITE DA HELP FOR CHILDREN DI PARMA (progetto Chernobyl, progetto Sahrawi, organizzazione convogli e distribuzione sul posto di aiuti alla popolazione bielorusa, avvio e realizzazione di progetti in loco).

PREZZI TUTTO COMPRESO:

€ 27 ADULTI

€ 15 BAMBINI

Menù

Aperitivo accompagnato da scaglie di formaggio grana
Antipasto di prosciutto crudo, salame , coppa
Gnocchetti ai funghi
Pennette alla crodaiola
Prosciutto al forno
Fritto di calamari
Patate arrosto
Insalata mista
Crostata di marmellata – Sbrisolona
Caffè – Digestivi
Acqua minerale, Vini Lambrusco e Malvasia

PARTECIPATE E INVITATE A PARTECIPARE



Infatti, grazie alla disponibilità della "CAMST" pagheremo solo il costo materiale del pasto, il resto sarà devoluto ad "Help for Children".

Chi è interessato è pregato di iscriversi in anticipo, prenotando telefonicamente ai seguenti numeri **entro il 26/11/07 (non saremo in grado di accettare prenotazioni oltre tale data)**:

- **3339310803 Gian Pio Baroni**
- **0521783459 - 3489053528 Gabriella Sirocchi**

1 – CINQUE PER MILLE

Sono stati recentemente pubblicati gli elenchi contenenti le cifre destinate alle associazioni ONLUS in base alla ripartizione effettuata dai contribuenti sul 5 per mille delle imposte da pagare.

Come conseguenza di tale scelta, effettuata da 202 contribuenti, HELP FOR CHILDREN PARMA riceverà € 6453.08.

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE !!!!!!!!!!!

Un gesto semplice che non ha comportato nessun aggravio agli amici di Help che ci hanno voluto sostenere ci metterà a disposizione una cifra importante.

Sarà nostra cura informarvi su come tale contributo verrà utilizzato perché riteniamo essenziale che alla base di un rapporto che ci mette a disposizione una tale somma ci sia da parte nostra la più grande chiarezza e trasparenza.

Non sappiamo ancora quando tale cifra sarà disponibile e attraverso quali modalità, ma in ogni caso

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE !!!!!!!!!!!

2 – IL SARCOFAGO CHE SI FARA'

Ecco come sarà il nuovo sarcofago:

Help For Children **PARMA** *Via Argonne 4 tel. 348 9053528*

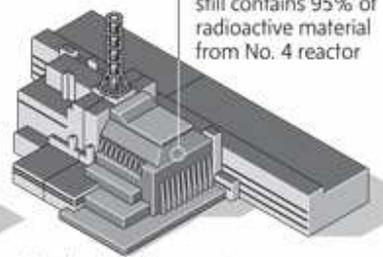
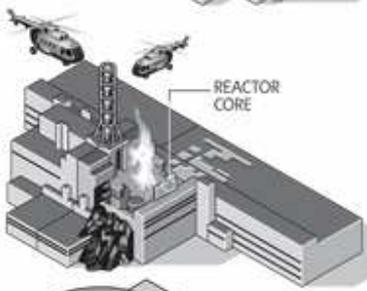
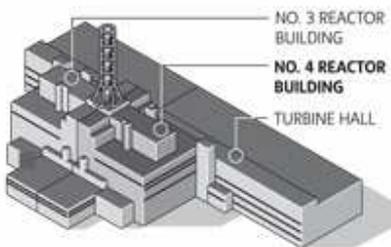
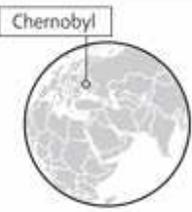
CF 92104380347 fax 0521941579 www.helpforchildren.it email info@helpforchildren.it

Chernobyl's new safe confinement

The Chernobyl plant – scene of the world's worst nuclear accident – is to be entombed in a giant steel shelter. A \$1.4-billion structure will replace the crumbling concrete sarcophagus erected after the 1986 accident.

Apr 26, 1986: ☞ Power surge in No. 4 reactor causes explosions, destroying core and blowing off building roof. Radioactive cloud is later blamed for many cancer deaths in Ukraine, Belarus, Russia and Europe

Apr 26-May 9: ☞ Helicopters drop thousands of tonnes of lead and sand to smother fires

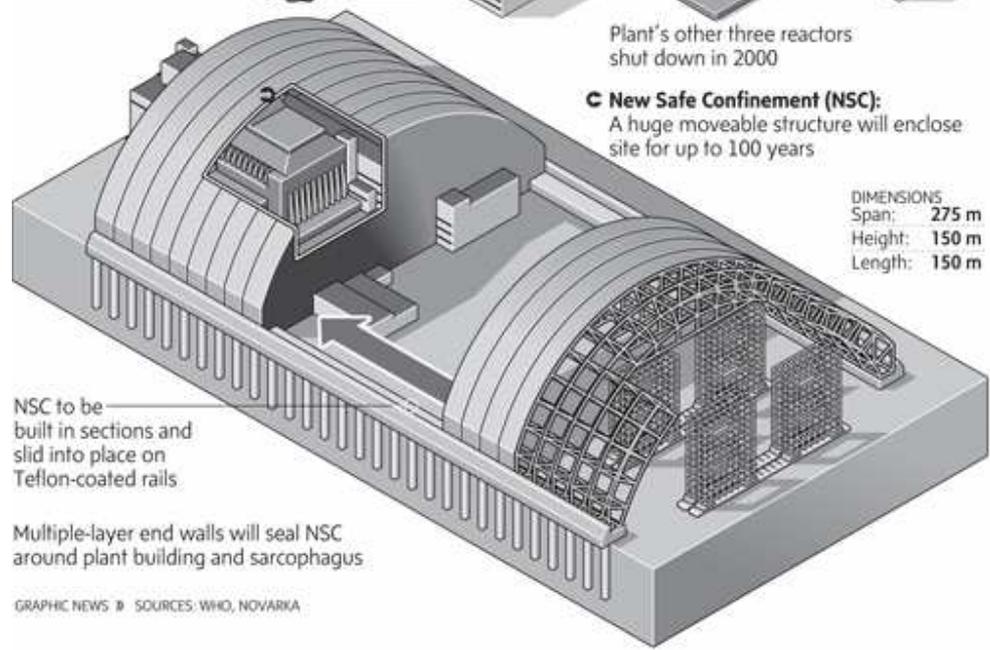


Sarcophagus: Hastily constructed following accident – still contains 95% of radioactive material from No. 4 reactor

Plant's other three reactors shut down in 2000

C New Safe Confinement (NSC): A huge moveable structure will enclose site for up to 100 years

DIMENSIONS
Span: 275 m
Height: 150 m
Length: 150 m



NSC to be built in sections and slid into place on Teflon-coated rails

Multiple-layer end walls will seal NSC around plant building and sarcophagus

GRAPHIC NEWS ■ SOURCES: WHO, NOVARKA

PUOI VEDERE IL FILMATO SU YOUTUBE: <http://it.youtube.com/watch?v=D6VRDMBwSd0>

3 – SPEDIRE PACCHI IN BIELORUSSIA

fonte: www.belarusnews.it

- acquistare una busta imbottita (per intenderci una busta marrone esternamente e internamente rivestita di plastica – palloncino)
- All'interno della busta si può inserire qualsiasi tipo di oggetto (**ad eccezione di alimenti e medicinali che sono VIETATI**). Si sconsiglia di inviare soldi in quanto i pacchi provenienti dall'Italia vengono quasi sempre aperti all'ufficio postale di sdoganamento di Minsk. Il contenuto della busta NON deve superare i 2 kg.
- Chiudere la busta con dello scotch marrone da imballaggio e apporre dei segni sopra lo scotch (ad esempio la propria firma), per rendere più difficile una eventuale apertura del pacco alla posta di sdoganamento di Minsk.
- Scrivere sulla busta in modo chiaro ed evidente indirizzo del mittente e del destinatario, senza dimenticarsi di scrivere sopra l'indirizzo del destinatario in cirillico anche la traduzione del nome e cognome in Italiano e di specificare sempre in italiano il paese di destinazione (Bielorussia).

ESEMPIO:

LUKASHEVICH NATALIA
Лукашевич Наталья
Ул. Советская д. 8 кв. 2
д. ДЗЕРЖИНСК
Лельчицкий р-н
Гомельская обл.
245847
БЕЛАРУСЬ (Bielorussia)

- Recarsi in posta e chiedere di inviare il pacco con una **raccomandata per l'estero SENZA RICEVUTA DI RITORNO**. Vi verrà consegnato un tagliando numerato in duplice copia (una per Voi e una per la posta) da compilare scrivendo indirizzo del destinatario (copiare quello della busta) e del mittente. Qualora il pacco non arrivasse a destinazione è possibile con la vostra copia del tagliando numerato risalire alla busta e capire dove si è bloccata.
- Il costo del pacco è variabile a seconda del peso. Di seguito trovate le indicazioni:

- * fino a 20 g = 3,45 €
- * oltre 20 g fino a 50 g = 4,25 €
- * oltre 50 g fino a 100 g = 4,50 €
- * oltre 250 g fino a 350 g = 6,00 €
- * oltre 350 g fino a 1000 g = 8,50 €
- * oltre 1000 g fino a 2000 g = 12,00 €

- **Tempo medio di consegna :10 giorni lavorativi circa.**

Internazionale EMS
Servizio internazionale per l'invio di buste e pacchi



Peso massimo dell'invio: **20 kg** (variabile a seconda del Paese di destinazione). Le spedizioni devono essere accompagnate da una corretta documentazione doganale.

Dimensioni

minime: cm 20 x cm 11 x cm 0,5

massime: cm 225 (somma dei tre lati)

Dimensioni del lato più lungo: non superiori a cm 150

Peso

massimo: kg 20

Prezzo

da **33,80 €** (per pacchi dai 500 g a 1 kg) fino ai **223,75 €** (per pacchi dai 18 kg a 20 kg).

Tempi indicativi di consegna

2-5 giorni lavorativi (più quello di spedizione) a seconda del Paese di destinazione e salvo formalità doganali.

Per alcune località particolari i tempi possono subire variazioni. Per la Bielorussia è previsto il servizio di tracciatura della spedizione.

Paccocelere Internazionale

servizio di corriere espresso per l'estero

Peso

massimo: kg 30

Tempi medi di consegna

2/3 giorni lavorativi, oltre quello di spedizione, salvo formalità doganali. I tempi medi di consegna indicati si riferiscono a spedizioni accettate dal lunedì al venerdì

Dimensioni

minime: 23,5x12 cm

massime (lato più lungo): 150 cm

lunghezza+larghezza+profondità: totale non superiore a 225 cm

Per spedire con Paccocelere Internazionale è necessario recarsi in uno degli uffici postali abilitati e compilare la **lettera di vettura**, distribuita agli sportelli.

Assicurazione

Il mittente può **assicurare** la spedizione dai rischi di danneggiamento, perdita o manomissione per un valore massimo di 1.550,00 euro.

Il prezzo del servizio è di **5,68** euro.

Prezzo

Il costo di questo servizio è piuttosto elevato. Si parte da un minimo di:

- **0,5 kg al prezzo di 49 €**
- **15 kg : 145 €**



- **30 kg: 295 €**

NON TUTTE LE LOCALITA' BIELORUSSE SONO ABILITATE PER QUESTO TIPO DI SERVIZIO, è pertanto consigliato verificare che l'ufficio postale bielorusso di destinazione sia in grado di ricevere questo pacco.

Per ogni chiarimento è possibile fare riferimento al seguenti link:
http://www.poste.it/online/pacchi_estero/privati/index.php

Oggetti e materiali non ammessi al trasporto

In particolare è vietato spedire:

- sostanze esplosive, infiammabili, infettive, irritanti, radioattive
- animali vivi
- medicinali

Liquidi, corpi grassi, polveri, liquori, profumi **sono ammessi solo se confezionati con particolari recipienti.**

4 – 33° EUCOCO – ROMA 19/20/21 OTTOBRE 2007 – RISOLUZIONE FINALE

La 33^a Conferenza dei comitati di solidarietà con il popolo sahwawi (EUCOCO) si è riunita il 19, 20 e 21 ottobre 2007 a Roma (Italia).

Ha riunito oltre 450 delegati provenienti da 21 paesi dell'Europa (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Spagna, Svizzera, Portogallo Ungheria), dell'Africa (Algeria, Mali, Marocco, Mauritania, RASD, Senegal, Sud Africa), dell'America latina (Messico, Uruguay).

La 33^a Conferenza ha accolto nel corso della cerimonia d'apertura Mohamed Abdelaziz, Presidente della RASD e Segretario generale del Fronte Polisario, accompagnato da un'importante delegazione sahwawi composta da membri del governo, parlamentari, alti responsabili del Fronte Polisario, dalle associazioni delle donne, dei giovani, dei lavoratori. La Conferenza si rallegra per la presenza di militanti sahwawi per i diritti umani e dei militanti venuti dai territori occupati della RASD. Va sottolineata la rilevante presenza dell'Africa, in particolare di un'importante delegazione algerina.

I partecipanti alla 33^a Conferenza hanno ascoltato il discorso del Presidente Abdelaziz che ha sottolineato come la Risoluzione 1754, adottata dal Consiglio di sicurezza, apra l'opportunità di un reale negoziato di pace tra il Fronte Polisario e il Marocco. Si è rammaricato che il Marocco, con la difesa di una pseudo-soluzione, effettui nei fatti un ritorno al punto di partenza, ciò che costituisce un tentativo di perpetuare l'occupazione contro la quale il Fronte Polisario e il popolo sahwawi si battono da oltre 30 anni.

Il Presidente Abdelaziz ha tenuto a salutare particolarmente i sahwawi dei territori occupati che proseguono con coraggio le giuste rivendicazioni dei sahwawi. Infine ha riaffermato che l'ONU rimane pienamente responsabile della condotta a termine del processo di pace nel Sahara Occidentale. L'ONU deve inoltre garantire la protezione delle popolazioni civili sahwawi, che devono far fronte alla repressione marocchina, e condurre le inchieste relative alla scomparsa di 500 sahwawi, agli imprigionamenti arbitrari e alle molteplici violazioni dei diritti dei sahwawi nei territori occupati.

La Conferenza ha accolto con soddisfazione il notevole risultato della riunione interparlamentare nel Parlamento italiano, sotto gli auspici dell'Intergruppo parlamentare Italia-Sahrawi, che si è svolto alla vigilia della Conferenza, il 18 ottobre alla Camera dei deputati. In particolare sottolinea l'impegno dei suoi partecipanti nel sostenere nelle diverse istituzioni e forum il diritto all'autodeterminazione del popolo sahwawi.

Dopo aver ascoltati i rapporti e il rendiconto di Pierre Galand, presidente dell'EUCOCO, riguardo l'effettiva messa in opera delle risoluzioni della 32^a EUCOCO, la Conferenza considera che è venuto il tempo di mettere un termine allo scandalo che costituisce in questo inizio del 21° l'ultima colonia africana e dunque la persistenza dell'occupazione straniera del Sahara Occidentale.



La Conferenza prendendo atto dell'apertura dei negoziati diretti tra il Fronte Polisario e il Marocco, fa appello al Regno del Marocco a conformarsi allo spirito e alla lettera della Risoluzione 1754 del Consiglio di sicurezza.

Allo scopo di raggiungere questo obiettivo, la Conferenza si rivolge all'Unione Europea, all'Unione Africana, ai vari parlamenti dei diversi paesi e al parlamento europeo per chiedere loro di ottenere dalla parte del Marocco un atteggiamento positivo nel corso di questi negoziati.

La Conferenza ha preso conoscenza del Rapporto consegnato il 19 ottobre dal Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon, al Consiglio di sicurezza e fa appello al Consiglio di sicurezza e al Segretario generale di accompagnare e di promuovere fattivamente il processo dei negoziati conformemente alla Risoluzione 1754 e alle raccomandazioni della Risoluzione adottata per consenso dalla 62ª sessione della Commissione questioni politiche speciali e decolonizzazione dell'Assemblea generale.

La Conferenza domanda alla Francia, che assicurerà la presidenza dell'Unione europea nel 2008, una politica più conforme alle risoluzioni e alle decisioni dell'ONU sul Sahara Occidentale e operi per l'applicazione del diritto inalienabile all'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale.

Interpella il governo spagnolo affinché assuma pienamente le proprie obbligazioni storiche, morali e politiche nei confronti del popolo saharawi sostenendo lealmente il rispetto inalienabile del popolo saharawi all'autodeterminazione. La Conferenza fa appello all'Unione Europea per una politica di pace più attiva e coraggiosa nella regione del Maghreb.

Dopo aver ascoltato le diverse conclusioni dei gruppi di lavoro, la 33ª Conferenza dà il proprio sostegno e la propria solidarietà ai militanti saharawi dei territori occupati che combattono per i diritti umani propri e del proprio popolo. Saluta le numerose voci marocchine che si esprimono con coraggio contro le violazioni dei diritti umani e per il diritto democratico del popolo saharawi all'autodeterminazione.

La Conferenza denuncia il silenzio che circonda gli attentati veri e propri e le violazioni massicce dei diritti umani nei territori occupati. I partecipanti rinnovano la loro richiesta che l'ONU pubblichi il rapporto della missione sul Sahara Occidentale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani e che sia garantito il libero accesso ai territori occupati alle missioni per i diritti umani, ai parlamentari e ai giornalisti.

Infine la Conferenza fa appello all'ONU a compiere il proprio dovere essenziale che consiste nel realizzare senza ritardo il diritto all'autodeterminazione del popolo saharawi secondo il principio definito dalla risoluzione 1514 (XV) e 1541 (XV) del 14 e 15 dicembre 1960.

La 33ª Conferenza denuncia i molteplici scambi economici, il commercio delle armi, la lotta antiterrorista così come la lotta contro l'immigrazione clandestina che sono utilizzate dal Marocco per fare pressione su la Spagna e gli USA a favore delle proprie tesi annessioniste sul Sahara Occidentale.

La 33ª Conferenza ha altresì notato la continuazione delle opere di prospezione e sfruttamento illegale delle risorse naturali del Sahara Occidentale. Denuncia vigorosamente questi atti di spoliazione ed esige che sia posto fine a tutti i programmi e a tutti i negoziati e concessioni di sfruttamento fintantoché il Sahara Occidentale rimanga da decolonizzare.

La Conferenza ha inoltre registrato che la situazione alimentare dei rifugiati saharawi è diventata nuovamente molto critica. A seguito dell'appello urgente della Mezzaluna Rossa Saharawi, del 20 ottobre 2007, la 33ª Conferenza chiede a tutti gli Stati membri della comunità internazionale e le loro organizzazioni di eseguire pienamente i programmi alimentari a favore dei rifugiati saharawi rispettando gli impegni e il proprio mandato, garantendo in modo degno una vita decente a questi rifugiati. Oltre alla sicurezza alimentare dei rifugiati saharawi, i partecipanti si sono preoccupati della salute, delle opportunità e della qualità dell'educazione e della formazione. Si sono preoccupati di un vero sviluppo saharawi per migliorare le condizioni di vita dei rifugiati ma anche per sostenere i saharawi nelle zone liberate del Sahara Occidentale.

La 33ª Conferenza saluta con rispetto la lotta delle donne saharawi, protagoniste della vita socio-professionale, rende omaggio al loro coraggio e alla loro energia. I partecipanti salutano ugualmente la gioventù saharawi e il suo ruolo determinate nel processo di liberazione nazionale, come pure l'abnegazione e il senso del dovere dei lavoratori saharawi nella resistenza all'occupazione marocchina. La 33ª Conferenza chiede che siano esplorati tutti i mezzi e tutte le vie per la promozione e la protezione di questi componenti della società saharawi.

La 33ª Conferenza organizzerà nel corso del 2008 un grande incontro con i parlamentari europei verso le istituzioni europee (Commissione, Consiglio, Corte di Giustizia, Consiglio d'Europa) al fine di mobilitare le loro iniziative a favore di una pace giusta e durevole, basata sui diritti fondamentali del popolo saharawi.



La Conferenza saluta l'iniziativa del Sud Africa di accogliere nel 2008 una conferenza internazionale sui diritti del popolo sahwari.

La Conferenza farà conoscere e condividere con gli altri parlamenti in Europa la risoluzione del Parlamento italiano del 10 maggio 2007 che è un contributo importante per il riconoscimento del Fronte Polisario, dei diritti sahwari e per la difesa della pace della regione.

La Conferenza sarà particolarmente attenta alla tenuta del prossimo XII Congresso del Fronte Polisario, al quale augura un pieno successo.

Infine i partecipanti hanno focalizzato le conclusioni su:

- l'esigenza di permettere l'esercizio immediato da parte del popolo sahwari del suo diritto a un referendum di autodeterminazione e ciò attraverso la rapida applicazione del Piano di pace dell'ONU nella sua integralità, esercitando le dovute pressioni sul Marocco;
- la realizzazione di una strategia efficace di un'ampia politica di informazione e di comunicazione attorno alla questione del Sahara Occidentale al fine di contrastare la disinformazione e il black-out imposto dal Marocco sui territori occupati;
- lo sviluppo costante di una solidarietà multiforme ed efficace con il popolo sahwari.

I partecipanti alla 33^a Conferenza si congratulano con l'Associazione italiana di solidarietà con il popolo sahwari per l'organizzazione dei lavori. Ringraziano per la cordialità e l'accoglienza con cui sono stati circondati.

Viva la lotta del popolo sahwari per il suo diritto all'autodeterminazione

Viva il Fronte Polisario

Viva la solidarietà internazionale

Roma, 21 ottobre 2007